

Ricorso del governo su SeaHandling? Cgil preoccupata

Pubblicato: Venerdì 21 Giugno 2013



Un ricorso del governo italiano contro la sentenza del TAR che "congela" la vicenda Sea Handling? La Cgil non nasconde qualche preoccupazione e interviene sul tema a seguito l'incontro tra Comune di Milano e Sindacati sul futuro di SEA dopo la sentenza della Commissione Europea. Durante l'incontro sono stati gli stessi rappresentanti del Comune di Milano ad informare i sindacati della **possibilità dell'azione di ricorso al Consiglio di Stato da parte del Governo italiano** contro la sentenza del TAR che nelle settimane scorse aveva rinviato l'esecutività della decisione della Commissione Europea ed evitato il fallimento di Sea Handling. «**La notizia della possibile azione del Governo italiano ci preoccupa fortemente.** Ci aspettiamo che il Governo italiano lavori per la salvaguardia dei posti di lavoro e per la tutela dell'integrità aziendale – dice **Rocco Ungaro**, segretario Generale della FILT CGIL Lombardia. – È provato che la concorrenza senza regole in questo settore abbia provocato solo l'impoverimento del lavoro» .

Il Comune ha inoltre comunicato la riapertura di un dialogo con le istituzioni europee a seguito dell'incontro tra il Sindaco Pisapia e lo stesso presidente Almunia. Il canale di comunicazione e di confronto è necessario venga riaperto anche con il Governo affinché possa essere tutelato il Presidio produttivo e l'occupazione. «Sea Handling occupa 2500 persone che perderebbero il posto di lavoro nella fase più acuta della crisi economica – dice **Stefano Malorgio**, Segretario Generale FILT CGIL Milano- il rinvio del TAR da la possibilità di lavorare a ipotesi che non portino SEAH ad essere indotta ad uno spezzatino di società come a Roma vorremmo che il Governo Italiano affrontasse il dramma sociale e non procedesse al ricorso al Consiglio di Stato».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it